

Gandido

OVVERO



€ 0,50

RIFLESSIONI SINISTRE SU UN SOGNO FATTO IN SICILIA

BOLLETTINO UFFICIALE DEL MOVIMENTO **SINISTRA BRONTESE**

NUMERO 5

DOMENICA 23/06/2002

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

Supplemento a Stampa Alternativa

Registrazione Tribunale di Roma n. 276/83

Direttore Responsabile Marcello Baraghini

Per contatti: Sinistrabrontese@yahoo.it

redazione: c.so Umberto n° 320

redattori: Francesco De Luca,

Roberto Spitaleri, Mirella Liuzzo

Clamoroze rivelazioni di Moreno sull'eliminazione dell'Italia dai mondiali: "La giunta Leanza ha influito sulle mie decisioni arbitrali"



Le dichiarazioni dell'arbitro mettono in cattiva luce la nuova amministrazione brontese. Diverse le voci che trapelano dall'inchiesta FIFA, forse un giro internazionale di scommesse clandestine, forse un contrabbando di sushi avariato che passa dalla piccola cittadina siciliana, ma una su tutte sembra essere l'ipotesi più credibile:

Turi Leanza porta sfiga

ALL'INTERNO L'ESCLUSIVA
INTERVISTA ALL'EX SINDACO
MARIO ZAPPA E QUELLA NON
CONCESSA DA TURI LEANZA!

Intervista all'ex sindaco dott. Mario Zappia.

Dott. Zappia rifarebbe oggi la scelta di andare nell'UDC?

Sì, l'ho voluta perché alternativa nel Centrodestra a Forza Italia. E' nota la mia antipatia nei confronti di Berlusconi, io sono per un progetto politico più alla Casini. Comunque, mi auguro una crescita dell'UCD fino a farlo diventare partito leader della coalizione di Centrodestra.

Nel 1996 lei ha avuto un plebiscito con una coalizione di centrosinistra, non pensa di aver tradito il mandato che gli elettori le avevano dato?

Voi di "Candido" mi avete definito camaleontico... La mia scelta fu dovuta alla mia delusione nei confronti della Sinistra, non mi riferisco ai compagni di viaggio amministrativo della sinistra di Bronte, ma ad un progetto che si era tentato di attuare nel Centrosinistra siciliano tutto, progetto in cui, ad un certo punto, non ho più creduto. Il Centrosinistra siciliano non è diverso, è anzi peggiore, nel modo di operare, del peggiore dei Centrodestra.

In quest'ultima campagna elettorale hanno parlato male di lei, amici e nemici, perché?

Ritengo, con tutto il mio staff, di avere cercato di operare con equilibrio ed imparzialità. Questo ha provocato l'allontanamento di molti amici che non accettavano la mia concezione della politica che non prevede favori e trattamenti particolari per nessuno. I nemici sono nemici.

Il sindaco Leanza ha detto di lei peste e corna, l'ha accusata, tra le altre cose, praticamente di rubare, dicendo che lei faceva viaggi a Roma con i soldi del comune. Vuole dire qualcosa in merito?

Vorrei essere più cattivo, ma oggi ti dico soltanto che invito il nuovo sindaco a provare una sola delle sue affermazioni. Voglio aggiungere che, in nove anni, tante accuse mi sono state mosse tranne quella di rubare.

Leanza, evidentemente, pensa che altri operino come lui. D'altronde lui non può vantarsi di tradizioni migliori!! Inoltre penso sia un uomo vigliacco ed invidioso, perché ha sempre parlato in mia assenza, dicendo cattiverie ingiustificate.

Turi Leanza e Pino Firrarello si sono incoronati principi di Bronte, hanno praticamente detto che Bronte esiste grazie a loro: si sono sbracciati per prendersi il merito di questa o di quell'opera pubblica. Lei, dott. Zappia, avrà pur fatto qualcosa!

Vuole indicarmi la cosa che più rappresenta il suo lavoro di sindaco?

Il mio obiettivo principale era quello di raggiungere un livello e una qualità di vita, per tutti i cittadini, degna di un paese civile: ho realizzato servizi ed infrastrutture (che non voglio elencare perché sono sotto gli occhi di tutti i cittadini) che servissero allo scopo di migliorare la vita sociale delle nuove generazioni, quindi dei bambini e di tutto il nucleo familiare. Penso, in nove anni, di essere riuscito a cambiare il volto di questo paese, di averlo reso più vivibile e civile.

Mi indichi, ora, la cosa peggiore di questi nove anni da sindaco.

Non essere stato deciso nel cambiamento e forse essere stato poco o niente cattivo con

chi oggi lo è con me.

Il senatore, in un delirante

comizio, ha rimproverato i Brontesi perché molto ingenerosamente, secondo lui naturalmente, non lo hanno votato. Lei se la sentirebbe di rimproverare i nostri concittadini per l'esito elettorale?

Per l'esito finale sì, perché, come avete detto voi di "Candido", questa giunta è frutto di una porcata politica, ma io rispetto la democratica espressione di voto dei cittadini, convinto però che abbiano votato e guardato soltanto una faccia della medaglia di cui vedranno, nel corso dei prossimi cinque anni, l'altra brutta e triste faccia.

Nello stesso comizio il senatore ha dato del ciarlatano, per quattro o cinque volte, senza per altro mai nominarlo, ma tutti abbiamo capito, all'on. Catania. Per lei chi è il ciarlatano o l'imbonitore della politica brontese?

Turi Leanza.

Alcuni esponenti socialisti, che hanno fatto parte del consiglio comunale e della sua giunta, sono stati durissimi nei suoi confronti, durante tutta la campagna elettorale. Perché e perché sono usciti allora dalla maggioranza?

Pretendevano la vicesindacatura e il siluramento di un assessore, proveniente dallo stesso gruppo socialista, che evidentemente non gradivano più. Al solito: richieste personali e non politiche.

L'associazione della parola "parcella" al nome Turi Leanza cosa le suggerisce?

Il motivo dell'astio di Turi Leanza nei miei confronti. Cerco di spiegare nel modo più breve possibile e, comunque, potrò dare spiegazioni più chiare ed approfondite con chi me lo chiederà in altra sede. Oggi, in poche parole ti dico: uscendo assolto da uno dei suoi processi, Turi Leanza chiedeva al comune di Bronte il pagamento di una parcella di quarantacinque milioni di lire (se non ricordo male) per i suoi avvocati, pagamento che noi, con giusti e giustificabili motivi, abbiamo negato, d'altronde la Regione Siciliana non riconosce indennità per il pagamento degli avvocati. In pratica, Turi Leanza chiedeva al paese e ai cittadini, che lui dice di amare così tanto, di pagargli gli avvocati difensori.

Per concludere, si definisca con un aggettivo.

Preferisco usare due parole: moderato, ma decisionista.

Lo stesso faccia per Leanza.
Indefinito.

Ora per il senatore Firrarello.

Machiavellico (N.d.R. difficoltà nella ricerca del termine).

Franco Catania?

Spietato.

Giuseppe Castiglione?

Arrabbiato.

Dott. Zappia vuole aggiungere qualcos'altro?

L'intervista, in quanto intervista, non permette di dilungarsi e di approfondire tanto gli argomenti, ma sono disponibile con voi di "Candido" e con tutti i cittadini ad affrontare tutti i problemi di vita politica e sociale nel nostro paese, cosa che certamente farò in Consiglio comunale.

La ringrazio per la sua disponibilità, che altri non hanno avuto, e per il caffè che mi ha offerto. Arrivederci... e che viva il lupo!

Roberto Spitaleri



La socializzazione culturale ops.. l'associazione culturale E' natu nu criaturu! E' natu russ!

La cultura è un insieme, storicamente trasmesso, di significati, incorporati in specifiche forme simboliche, per mezzo dei quali (significati) gli uomini da un lato interpretano il mondo, dall'altro guidano le loro azioni. (Giglioli)

Scusate se comincio a rompere le palle con una definizione di cultura, ma ritengo di vitale importanza parlare dell'associazione culturale "Peppino Impastato". Direte voi: ma si pò sapiri cchi ci trasi la definizione di cultura con l'associazione di 'sti quattru estremi sinistri. Ci trasi, ci trasi e se non ci trasi, ci deve trasire per forza perchè sinnò poi c'è Taninè ca s'incazza e dice: "ma comu, ti nni niscisti?! Trasi! Trasi! Farabutto! Trasiiii!"

Dicevamo. La cultura è qualcosa che ci permette di interpretare le cose che accadono intorno a noi e di comportarci di conseguenza. Cultura non è ciò che impariamo a scuola (o meglio, non solo); cultura è tutto ciò che ci viene trasmesso dalla società, durante il processo di socializzazione. Le forme simboliche non sono altro che i simboli di questa cultura (vedi num. 4)

Spieghiamo meglio. Ad un certo punto, un bel giorno, veniamo al mondo e le prime persone con cui abbiamo a che fare (apparte quello stronzo di ginecologo che ci da il primo schiaffo nel culo) è nostra madre, nostro padre, nostro fratello; la nostra famiglia, insomma. Quello che facciamo quando, per la prima volta, ci accomodiamo tra le braccia di nostra madre (lei già pensa a come sarà tua moglie e se sarai ingegnere, medico o avvocato) è la prima socializzazione, cominciamo, insomma, ad interagire con la società. Ed è proprio la nostra famiglia che comincia a trasmetterci cultura, strumenti per interpretare e per agire in questo mondo (è la natura stessa che ci socializza!), è proprio la nostra famiglia che ci dice di non metterci le mani nel naso (non ho mai un granchè ascoltato mia madre), di fare la cacca nel water (in questo caso sì), di muovere la manina quando incontravamo altri bambini, di dire grazie, di rispondere alle domande che ci venivano poste, etc. E' nostra madre che ci insegna a parlare.

Cresciamo. E' ora di andare a scuola. Ma già all'asilo conosciamo e interagiamo con altri bambini e adulti. Impariamo che dobbiamo stare lontani da quegli esserini con i capelli lunghi che sotto la gonna hanno la calzamaglia bianca e che giocano con la barbie. E già comincio ad avere comportamenti diversi a seconda se ti trovi tra amici, sputando al passaggio di uno di quegli esserini, o se ti trovi da solo con uno di questi esserini, e ci giochi al dottore (sei anche tu un esserino, maschio però) e pure tu giochi con la barbie e big jim. Cresci ancora, il processo di socializzazione continua. A scuola, in chiesa, giocando a pallone, in piazza. Per ogni persona che frequenti hai qualcosa da dare e qualcosa da prendere; siamo allievi e maestri di vita, nelle scorribande pomeridiane di quei monellacci cui eri fierissimo di appartenere. Continui a crescere. Vai al liceo, impari a suonare uno strumento, fai un gruppo affiatato con le persone che frequenti più dei tuoi genitori; vivi le esperienze più belle. Cominci ad assaggiare un po' di filosofia, studi la storia; ti rendi conto che qualcosa nel mondo stride con le idee di pace e di uguaglianza che ti eri fat-

to; ti rendi conto che questo mondo degli adulti non è proprio come pensavi che fosse. Credi in un ideale, nasce in te una coscienza politica. Scegli di avere delle idee e di volgere le tua forze allo sviluppo di chi sta peggio o solo allo sviluppo del tuo portafoglio. Scegli di essere di sinistra o di destra.

Quando cominci ad avere un ideale politico, vai alla ricerca spasmodica di tutto ciò che ti permette di capire cosa significa essere di sinistra (nel mio caso). Leggi alcuni scritti di gente che nel passato ha costruito la cultura della sinistra, riconosci i simboli in cui sono incorporati i significati della cultura di sinistra (nel num. 4 ho elencato alcuni di questi simboli).

Viviamo in un sistema sociale (tanto merdoso, ma anche, per certi versi, niente male) che ti permette di fare esperienze e di socializzare con la cultura di sinistra attraverso diversi media (libri in primis, ma anche film, musica etc). Viviamo però in una realtà, Bronte, in cui difficilmente si riesce a percepire la cultura di sinistra dalle persone e a confrontarsi con altri che la pensano in modo simile. La gente di sinistra a Bronte ha sempre vissuto, politicamente parlando, isolata, priva di quelle reti sociali che ti permettono di maturare la tua idea nella pratica quotidiana.

L'intraprendenza dei diciotto anni (e dei ventidue di altri), quattro anni fa, permise di fondare i 'giovani comunisti' a Bronte e fu una grandissima esperienza di crescita interiore. Noi, giovani di sinistra, avevamo finalmente un punto di riferimento, grazie al quale potevamo dire la nostra, fare volantaggio e campagne di sensibilizzazione sulle condizioni dei lavoratori brontesi: eravamo attivi! Presto tutto è finito, per diverse ragioni (inutile parlarne). Bronte smise di avere un punto di riferimento per quei giovani smaniosi di socializzare con coetanei che avevano in se il germe della cultura di sinistra.

Oggi, mon chéri, è sorta una realtà che restituisce a Bronte un luogo dove poter parlare, progettare, sognare, agire, creare tra gente di sinistra; un luogo dove ogni idea (se possibile) sarà sviluppata, dove poter proporre e realizzare nel bene e nella difesa dei più deboli e dei nostri ideali. Una bussola dove poter trasmettere, scambiare e maturare il tuo significato di cultura di sinistra. L'associazione culturale "P. Impastato".

E' natu nu criaturu! E' natu russ ...

Roberto S Rossi
torberos@yahoo.it



**La prima iniziativa
dell'assessore allo
sport e spettacolo
Antonello Caruso è
Stata
l'organizzazione di
una manifestazione
di artisti di
strada quali
saltimbanchi,
prestigiatori e
clown...**

**Come poteva
essere altri-
menti? (con tutto il
rispetto degli ar-
tisti sopra
citati)**



Ciao a tutti, belli e brutti!... E tonna a coppi?!?

Ciao a tutti, belli e brutti!

Ritorna Candido e ritorna il vostro "Che Guevara dei poveri".

L'eco dei comizi, delle musiche, delle voci, delle promesse elettorali è svanito, ma rimane ancora quel fastidioso feedback che trascinerà polemiche chissà per quanto tempo...

Denunce, perquisizioni, sospetti di brogli elettorali, accuse, rimproveri fatti dall'alto di un palco trasformato in pulpito... che schifo!

Da modesto Nostradamus del XXI secolo avevo fatto una premonizione qualche tempo fa...

...sezioni "stranamente" chiuse dopo le elezioni!

Come sempre, la politica a Bronte nasce e muore in campagna elettorale!!!

... che schifo!!!

Qualcuno credeva che saremmo spariti dopo le elezioni, ma non è così!

Come dicono gli inglesi... "A mara ebba non mori mai"!

Eccoci ancora qui, convinti più che mai che la vera lotta inizia adesso, convinti sempre più che nessuno ci porterà via la libertà di essere "disertori", sicuri che tra la massa esista ancora qualcuno capace di sognare, capace di combattere, capace di cambiare le cose!

Il Sen. Firrarello ha rimproverato Bronte, rea di avergli dato solo 4000 voti malgrado i miracoli che lui, anzi, che LORO hanno fatto in tutti questi anni!

Finora erano solo in 3 ad usare il "pluralia majestatis": il Papa, Maradona e il Divino Othelma, ma ora anche lo zio Pino è volato nell'Olimpo, lì tra gli dei che presto scaglieranno su di noi peste e sventure talmente atroci da far sembrare "quattro sbrizzi" il Diluvio Universale!

Ma stiamo scherzando?

Come si permette, caro Senatore a considerare Bronte come un gregge di ignoranti e dementi solo perché lei non ha avuto i voti che desiderava?

Lei ha iniziato il suo comizio dicendo che il valore più importante era la libertà e poi accusa i brontesi?

Birichino!

La libertà va difesa sempre!

Non solo quando fa comodo a lei!

Diceva Voltaire, che di sicuro non era un comunista: "Disprezzo ciò in cui credi, ma lotterò fino alla morte affinché tu sia libero di esprimere le tue idee!"

Mediti caro Senatore!

E' facile essere paladino della libertà per il proprio tornaconto, difficile lo è se bisogna lottare per difendere i diritti degli altri!

In questi giorni ho riletto "1984" di Orwell, un libro che parla di un regime che opprime l'uomo non

solo con restrizioni e torture fisiche, ma soprattutto annientando la libertà di pensiero.

Forse lei e tanti altri avete in mente una società che pensi secondo la vostra volontà, ma vi sbagliate!

Qui non c'è la Psicopolizia, non c'è il Grande Fratello che controlla la nostra mente, non ci sono telecamere dentro le nostre case.

C'è il ricatto economico perpetrato da qualcuno che lei stesso ha accusato, ma lei è sicuro di essere tranquillo moralmente?

Tutti gli altri sono cattivi, meno male che lei è buono!

Per essere bravi bambini cosa bisogna fare?

Votare lei e Forza Italia?

Preferisco essere cattivo allora e continuare a ragionare con la mia testa!

Finché sarò in grado di farlo lei non avrà vinto!

Pensate di offenderci definendoci COMUNISTI?

Io sono orgoglioso di esserlo, sono fiero delle mie idee, sono fiero di stringere il mio pugno e alzarlo al cielo, sono fiero di essere figlio di un operaio, sono fiero di credere in valori che, badate bene, ho scelto liberamente, senza che nessuno me li abbia inculcati!

Apprezzo chi crede in determinati valori, stimo, pur non condividendone le scelte, chi si colloca in maniera diametralmente opposta alla mia, ma disprezzo chi si vende, chi segue la "moda", chi si sposta da una parte all'altra più velocemente del vento, sia esso comunista, fascista, democristiano o quant'altro!

Diceva Ezra Pound, poeta di destra, fascista ed antisemita, quindi distante anni luce da me: "Se un uomo non è disposto a correre qualche rischio per le proprie idee, le sue idee non valgono nulla o non vale nulla lui!"

Questo è lo spirito che mi muove, quello caro al Che, a Martin Luther King, a Gandhi, a Peppino Impastato e a tutti quegli uomini e quelle donne, anche preti, meno famosi, che hanno lottato, lottano e lotteranno per cambiare questo mondo!

Non siamo terroristi, state tranquilli!

Odio la violenza, ma badate bene, i cattivi stanno ovunque, non hanno né un solo colore di pelle, né una sola religione, né la tessera dello stesso partito!

Grazie ancora una volta per la stima che molti di voi mi donano!

Compagna "Minnotcka" questo articolo è dedicato a te!

Grazie per le mail e per i complimenti, ma soprattutto grazie per la tua voglia di combattere e di non piegarti alla volontà di chi vuole zittirci!

La lotta continua con te e per te!

Continua con tutti voi e per tutti voi, cari brontesi!

Hasta la victoria siempre!

Ciao a tutti, belli e brutti!



Sabato 6 luglio

Presso la sede della
**SINISTRA
BRONTESE**
In c.so Umberto 320
Alle ore 19.00
si inaugura il

circolo
**PEPPINO
IMPASTATO**

Siete tutti invitati a
partecipare!
non ci saranno
bevande e pizzette
ma solo persone che
hanno voglia di fare
sentire la propria
voce
NON MANCATE!

Francesco "Yggdrasil" Fallico
nightkiss@katamail.com

INTERVISTA A CANDIDO? NO GRAZIE.

Il 25 giugno, dopo un accordo preliminare, il sindaco Leanza mi nega un'intervista per Candido. In barba ai suoi proclami di "porte aperte per tutti i cittadini". Ricordando al sindaco che farsi intervistare da un bollettino come il nostro, magari, l'avrebbe reso più simpatico e che Candido in neanche tre mesi di vita ha catturato le simpatie di moltissimi concittadini, che possano condividereci politicamente o meno, pubblico la bozza delle domande per l'intervista così come le avevo preparate prima di recarmi al palazzo municipale, dove sono stato gentilmente fermato da un impiegato dell'ufficio del gabinetto del sindaco (con la motivazione: "Leanza ha detto che non vuole parlare con voi, e ha ragione!"). Cari lettori, facciamo un gioco. Immedesimatevi nel nostro sindaco e rispondete alle seguenti domande. E se poi ne avete voglia, inviateci le vostre risposte per posta elettronica, pubblicheremo le più spiritose!

Congratulazioni, a nome di Candido.

Cominciamo dalla fine... molti brontesi in questo periodo soffrono la carenza d'acqua. Sappiamo che i questi giorni lei si è recato al consorzio acquedotto. Qual è la situazione? Ci sono novità?

Il popolo dice che i rubinetti sono stati chiusi per vendetta dagli sconfitti di quest'elezione. Secondo lei è una voce verosimile?

Comunque nella casa delle libertà sono in molti che non si vogliono rassegnare, Calanna in primis, che ancora si sta mangiando gli ottanta chili di torta che aveva fatto preparare per i festeggiamenti, dice che la vicenda dell'ineleggibilità non si chiude qui e che, da 'bravo' avvocato se la studierà...

E lo sfogo di FIRRARELLO in piazza Spedalieri della settimana scorsa? Mi è sembrata una situazione grottesca. Lei che ne pensa?

E lei, sindaco, a elezione avvenuta avrà dei sassolini da togliersi dalle scarpe... Prego lo faccia liberamente con noi, ogni cosa che dirà verrà scritta su un giornalino satirico....

In un articolo di Tony Zermo su La Sicilia, lei veniva definito senza neanche le virgolette del caso come il 'redivivo di Sofia' ed, all'indomani della vittoria, è stato direttamente tirato in ballo per le sue vicende giudiziarie e per il suo dramma personale. Roba che neanche un giornalista d'assalto si permetterebbe di fare soprattutto su un giornale 'accorto' e amico del potere, di qualunque 'stampo' esso sia, come il quotidiano catanese. Roba che neanche su Candido verrebbe pubblicata, perché benché attacchiamo politicamente i nostri avversari, cerchiamo di non intaccarne la dignità umana. Per me Tony Zermo è un discreto pennivendolo, e per lei?

Nello stesso articolo del pennivendolo, riferendosi alla maggioranza consiliare avversa, lei dichiarava: "Mi attendono ostacoli, boicottaggi, cercheranno di provocare le mie dimissioni. Sarà una vita amministrativa piena di ostacoli". Mentre i suoi sostenitori sostengono che il Consiglio comunale ha un ruolo estremamente limitato e che, in fin dei conti, lei può benissimo amministrare senza la maggioranza in consiglio. Vuole, una buona volta, chiarire la situazione ai cittadini brontesi? Cosa avverrebbe se, ad esempio, il Consiglio

comunale non volesse approvare il bilancio?

Si assuma un impegno temporale, a quando il Piano regolatore generale?

Passiamo all'attualità nazionale, nella sua giunta, definita 'rossoazzurra' ci dovrebbe essere un'ampia diversificazione di vedute sui diritti sociali. Qual è la sua personale opinione sull'articolo 18?

Torniamo a Bronte e al suo programma elettorale che noi di Candido terremo sott'occhio per i prossimi cinque anni. Lei, o chi per lei, ha scritto: "Il giovane deve capire che da oggi in poi deve fugare definitivamente la logica del posto fisso e deve aprirsi al mondo dell'imprenditoria e della iniziativa economica". Il messaggio, ahinoi, non tanto originale in questo periodo, che si fa passare con questa frase: tu giovane, o hai la fortuna (intesa in tutti i significati che può assumere questa parola) e diventi imprenditore, oppure ti fai sfruttare senza diritti per gli anni in cui sarai un lavoratore 'atipico' (borsa lavoro, pip, apprendistato, interinale, contratto formazione lavoro, collaborazione coordinata e continuativa, o, più semplicemente, come sovente accade a Bronte, completamente in nero) e poi una volta assunto o regolarizzato potrai essere licenziato senza giusta causa. Bello sapere che per rendere esecutivo questo programma avrà al suo fianco Uil e Cgil...

Uno dei propositi del suo programma è l'elezione diretta del difensore civico e l'istituzione della carta dei diritti del cittadino. Può spiegare meglio ai cittadini? Nella carta dei diritti è sua intenzione dotare i cittadini brontesi di strumenti di partecipazione, quale i referendum popolari?

E il suo city manager? In base a quali criteri verrà scelto?

Ultima domanda, alla fine del suo programma lei esprime l'impegno ad attivare un codice deontologico nel quale venga specificato che componenti della giunta e consiglieri della coalizione 'si prendano l'impegno a non aderire dopo le elezioni ad altre formazioni politiche contrapposte'. Ora a parte il jolly joker Petronaci - che saltella allegramente da una colazione all'altra col risultato di essere considerato il quattordicesimo consigliere di Calanna o il settimo di Leanza a seconda se guarda da sinistra (per modo di dire) o da destra - come si potrà impedire che gli uomini di Franco Catania della sua giunta facciano propaganda alla Ca-

se delle libertà alle prossime elezioni provinciali, regionali o nazionali?

RIFLESSIONI SINISTRE...

Copiato di sgamo nei tre fogli di 'Libera Voce', il sedicente mensile (neanche impaginato) pro Leanza distribuito nei giorni scorsi, stava l'editoriale di Salvatore Agati già pubblicato, il 15 giugno, nel Gazzettino di Giarre, il periodico che Agati dirige egregiamente. Un commento intitolato 'La caduta dei (pre) potenti?' che, alla faccia di chi -senza leggere attentamente neanche il titolo -lo ha voluto copiare, getta l'ombra più pesante sulla neo sindacatura di Turi Leanza. Una sindacatura che, per quello che si è visto e sentito, rischia di diventare, secondo l'analisi di Agati che condividiamo pienamente, un'amministrazione allargata agli interessi di tutti i gruppi di potere e prepotere con "veri e propri inciuci -scrive il direttore del Gazzettino - alla faccia del popolo sovrano che finirà, ancora una volta, per essere circuito, sbeffeggiato, turlupinato. Anche se in maniera meschina. Alla stessa maniera di come fanno i prestigiatori. D'altronde che differenza passa tra costoro e gli scaltri professionisti della politica?". Un applauso a chi l'ha pubblicato... **ma cos'è la vostra, 'autocritica nel giorno della vittoria' o, più semplicemente, dite di saper parlare il politichese e non sapete neanche leggere l'italiano?!**
Enzo Rossi



Enzo Rossi

L'EQUILIBRISTA
DI
CENTRO-DESTRA-SINISTRA

il concerto consigliato da

candido



sonic youth

La band newyorkese sarà in concerto in piazza Dante a Catania il 5 luglio, ospite di punta del Barock Festival di scena dal 4 al 6. Apriranno la serata due band catanesi, i Toccata e Fuga e i Baffos. Il biglietto costa € 12 più 2 di prevendita. Per informazioni e prevendite 0957225111. www.musicaesuoni.it

STAMPA ALTERNATIVA

Perché non scrivere la storia raccontando le storie? L'autrice torna a far rivivere personaggi e avvenimenti di un periodo della storia siciliana di forte partecipazione emotiva e di grandi speranze: l'occupazione delle terre tra il '44 e il '50. E lo fa dalla parte delle donne. Per valorizzare il loro ruolo e la passione che in quelle lotte profusero.

FALCE, MARTELLO E CUORE DI GESÙ

Storia partecipata di donne e occupazioni di terre in Sicilia

www.stampalternativa.it

Il potere ha dato alla testa a Turi Leanza: oltre ad avere assegnato assessorati ora elargisce anche dottorati... congratulazioni alle novelle dottoresse della giunta!

**Ladies and gentleman
Ecco a voi la giunta delle meraviglie!**

Turi Leanza	sindaco	Programmazione, Sviluppo socio-economico e Personale
Nino Leanza	Vice sindaco	Servizi Sociali e Protezione Civile
Antonello Caruso	assessore	Beni Culturali, ambientali, Ecologia, turismo e Spettacolo, Igiene, Sanità, Nettezza Urbana, Manutenzione verde e Arredo urbano, Servizi Cimiteriali, Pubblica illuminazione, Polizia municipale e Viabilità
Alfio Paparo	assessore	Affari generali, Contenzioso e Contratti, Lavori Pubblici, Bilancio e Finanze
Sara Costanzo	assessore	Legalità e Trasparenza, Carte dei Servizi e Diritti del cittadino, Urbanistica
Vincenzo Sanfilippo	assessore	Agricoltura, Lavoro e Politiche giovanili, Sport, Demanio e Patrimonio, Artigianato e Commercio, Rete idrica, Fognatura e Depurazione, Viabilità ed Illuminazione rurale
Francesca Reale	assessore	Pubblica Istruzione, Politica dell'infanzia, Pari opportunità ed Edilizia scolastica